



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001:2004
Nr 50 100 6446

REGOLAMENTO

PER LA

DISTRIBUZIONE

DELL'ACQUA

POTABILE



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001:2004
Nr 50 100 6446

CAPO I°

ART. 1

- GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE-

Il Comune cura, direttamente o a mezzo di appalto, la gestione e l'esercizio dell'acquedotto comunale e provvede alla conservazione e manutenzione di esso.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 2

- DESTINAZIONE ED USI DELL'ACQUA -

L'acqua è principalmente destinata ad assicurare i servizi generali e di pubblico interesse della città, per l'alimentazione, l'igiene ed il servizio antincendi.

Assicurati i servizi generali, il Comune concede, nei limiti della quantità disponibile, l'acqua per uso potabile ed igienico a privati e pubbliche Amministrazioni.

Subordinatamente al raggiungimento dei fini suddetti, il Comune potrà concedere l'acqua anche per usi diversi; in questo caso, tuttavia, le concessioni saranno consentite solamente in via precaria e potranno essere revocate in qualsiasi momento, ove si rendesse necessario disporre dell'acqua per uso potabile e/o igienico, e ciò ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente.

E' fatto divieto di utilizzare l'acqua potabile per il riempimento di vasche e piscine.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

CAPO II°

MODALITA' PER LE CONCESSIONI - CANONI

ART. 3

- TITOLARI DELLE CONCESSIONI -

Le concessioni dell'acqua potabile vengono effettuate dai proprietari degli stabili sotto la stretta osservanza delle condizioni previste dal presente regolamento e di quelle speciali che per ragioni tecniche o di interesse generale, fossero di volta in volta stabilite.

Anche agli affittuari di stabili, appartamenti ed esercizi pubblici possono godere delle medesime concessioni, qualora ottengano dai proprietari dello stabile l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori necessari.

Nel caso di stabili comprendenti più appartamenti o locali destinati a pubblici esercizi, sia che essi appartengano ad un solo proprietario o siano costituiti in condominio, la concessione d'acqua non può essere cumulativa ma va richiesta per ogni singolo appartamento o locale, ciascuno dei quali costituisce distinta utenza ed è soggetto di separato contratto fatti salvi i casi di utenze cumulative già in essere per i quali è stata riscontrata per motivi strutturali del fabbricato l'impossibilità di dotare di utenze singole gli appartamenti o locali interessati alla fornitura d'acqua.

Nel caso in specie, la lettura verrà effettuata sul contatore di ingresso denominato principale ed identificato con il numero di matricola seguito dal suffisso - 00, mentre le derivazioni, denominate sub-utenze dotati anch'esse di contatore saranno contraddistinte con il numero di matricola del contatore principale ed un suffisso da - 01.

I super consumi saranno riscontrati sul contatore - 00 ed addebitati al suo titolare che dovrà ripartirli con gli altri utenti interessati che avranno cura di sollevare da ogni responsabilità in merito l'Amministrazione comunale, con apposita dichiarazione.

Uguualmente verrà proceduto per l'addebito dei quantitativi d'acqua immessi, per il disinquinamento, nelle fogne e nei depuratori.

Tutte le derivazioni dell'acquedotto comunale devono essere munite di contatore.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale

Certificato ISO 14001-2004

Nr 50 100 6446

In difetto saranno considerate abusive ed i titolari oltre alla immediata sospensione dell'erogazione, saranno soggetti alla sanzione amministrativa di cui all'art. 106 della L.P.C. e cioè fino a L. 200.000=



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 4

- DOMANDA DI CONCESSIONE -

Chiunque intenda ottenere una concessione di acqua deve indirizzare al Sindaco o, in caso di concessione in gestione a terzi, alla ditta appaltatrice, domanda su apposito modulo in bollo fornito dal Comune o dalla concessionaria, nella quale deve essere indicato:

a - cognome, nome, luogo, data di nascita, codice fiscale e residenza anagrafica del contribuente;

b - l'uso a cui l'acqua dovrà servire;

c - se il richiedente sia proprietario, enfiteuta, usufruttuario od affittuario dell'immobile che deve essere dotato di acqua; negli ultimi tre casi dovrà essere prodotto il consumo del proprietario;

d - l'ubicazione esatta dell'immobile stesso;

e - dichiarazione di aver preso esatta conoscenza del presente regolamento e di assoggettarsi ad esso;

f - per le nuove costruzioni deve essere allegata, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con l'indicazione della licenza di costruzione, la data del rilascio e l'intestazione.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 5

- ESAME DELLE DOMANDE -

- RILASCIO DELLE CONCESSIONI -

Il Sindaco, udito, ove del caso, il parere dell'Ufficio Tecnico comunale, decide sulle domande di concessione e ne dà comunicazione ai richiedenti precisando anche le eventuali condizioni particolari cui la concessione è subordinata.

In caso di accoglimento della domanda di fornitura d'acqua contemporaneamente alla predetta comunicazione, il Sindaco invitando l'interessato ad effettuare i versamenti di cui al successivo art. 14 ed a presentarsi alla segreteria del Comune per la stipula del contratto, solamente con il perfezionamento del quale la concessione diviene operante.

In caso di appalto della gestione anche del servizio il concessionario è autorizzato a ricevere le predette domande ed a stipulare i relativi contratti per le categorie di cui all'art. 9 del presente regolamento.

Negli altri casi la domanda di concessione d'acqua deve essere sottoposta, tramite il concessionario all'Amministrazione comunale che avrà cura di informare circa l'esito della stessa, sia il richiedente che la ditta appaltatrice del servizio.

Tutte le spese e tasse relative al contratto sono a carico del richiedente che le anticiperà in un'unica soluzione coi versamenti di cui sopra.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 6

- DECORRENZA E DURATA DELLA CONCESSIONE -

Le concessioni decorrono dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione del contratto; durano per tutto l'anno e per quello successivo in modo da scadere sempre il 31 dicembre.

Qualora l'utente non ne dia disdetta almeno due mesi prima, prima della scadenza, a mezzo lettera raccomandata, si rinnova automaticamente di anno in anno.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 7

- TRASFERIMENTO E REVOCA DELLE CONCESSIONI -

Le concessioni d'acqua sono personali, per gli stabili specificatamente indicati e per l'uso per le quali sono state rilasciate.

E' pertanto vietato cederle ad altri, trasferirle ad altri stabili e/o ad altri appartamenti dello stesso stabile, fare uso dell'acqua per fini diversi da quelli per cui è stata concessa.

Qualora l'utente intenda recedere dalla concessione, deve comunicarlo per iscritto a mezzo lettera presentata presso l'ufficio protocollo del Comune o spedita per raccomandata a.r.

L'utente continuerà ad essere responsabile degli obblighi concessori fino alla lettura di cessazione.

E' ammessa la voltura con continuità di lettura nel caso di vendita dell'immobile, di cessione dell'esercizio commerciale/artigianale, di cessazione della locazione e per ogni altra evenienza per la quale cambia l'utilizzo della fornitura. In tal caso il richiedente deve corrispondere al Comune la somma prevista in caso di subentro per i diritti di segreteria e per le spese relative alla lettura del misuratore idrico da personale incaricato.

In caso di omessa comunicazione della variazione e in mancanza di cessazione, resta ferma la responsabilità dell'attuale concessionario a ruolo.

In caso di morte dell'utente, gli eredi sono tenuti a comunicare al Comune il decesso del titolare della concessione, con contestuale richiesta di subentro o cessazione della fornitura.

Gli eredi medesimi rimangono comunque responsabili, a norma di legge, di tutte le somme dovute e di tutti gli obblighi concessionari.

Qualora il Comune venga a conoscenza del decesso senza che sia stato comunicato, gli eredi sono ritenuti responsabili, oltre che del pagamento di tutte le somme dovute, anche degli eventuali danni e/o infrazioni prodotte sul misuratore idrico.

E' facoltà del Comune di revocare in qualunque momento la concessione e di togliere di fatto l'acqua ai concessionari quando si verificassero infrazioni al presente regolamento, quando per qualsiasi ragione venissero meno le dovute garanzie per la esatta misura



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

dell'acqua, nonché nei casi di morosità nei pagamenti dei canoni e dei rimborsi al Comune per spese sostenute per conto dell'utente.

(Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 23-07-2015)

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE - MODIFICHE)



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 8

- MISURAZIONE DELL'ACQUA – LETTURA DEI CONTATORI -

La misurazione dell'acqua erogata agli utenti avviene esclusivamente a mezzo contatore.

Le letture dei contatori saranno effettuate nei periodi stabiliti dall'Amministrazione attraverso due modalità:

- 1) diretta presso l'ubicazione del misuratore idrico da parte di personale dell'Ente o suo incaricato.
- 2) autolettura da parte dell'utente stesso.

Le modalità di misurazione dei contatori idrici possono essere scelte discrezionalmente dall'Ente, anche in maniera mista, anche più volte l'anno, con la possibilità di diversificare a seconda delle zone del territorio comunale. In tal caso il Comune comunicherà all'utenza attraverso idonee forme di pubblicità (manifesti, Albo Pretorio, sito internet) la scelta di tale modalità di lettura per l'anno in questione, ed invierà ad ogni utenza apposito cartoncino, che dovrà essere spedito o consegnato con sollecitudine all'Ente comunale. Espletata la pubblicità da parte del Comune, nel caso di mancato recapito della cartolina per qualsiasi impedimento, gli utenti sono comunque tenuti ad attivarsi e comunicare direttamente la lettura.

Nel caso di qualsivoglia impedimento nella lettura del contatore, il personale addetto lascerà all'utente una cartolina di avviso che lo stesso dovrà rispedito con sollecitudine all'Ente Comunale debitamente compilata e firmata.

Nel caso in cui non sia stato possibile rilevare il consumo a causa del contatore rotto e non segnalato e/o l'utente non abbia rispedito la cartolina di autolettura, verrà addebitato un consumo pari a quello registrato nell'anno precedente il periodo di riferimento, fermo restando che l'eventuale sovracconsumo registrato successivamente in sede di controllo, verrà regolarmente addebitato nell'anno di riferimento.

L'Ente si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità dei dati comunicati, fermo restando le sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere richiamate nel D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

(Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 23-07-2015)

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE - MODIFICHE)



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 9

- CATEGORIA DELLE CONCESSIONI -

Le concessioni di acqua sono suddivise nelle seguenti categorie:

a - concessioni per uso potabile ed igienico familiare;

b - concessioni per uso non domestico:

negozi, uffici, osterie, cinematografi, stazioni automobilistiche di servizio e simili;

c - concessioni per uso artigianale:

barbieri e parrucchieri, officine meccaniche di riparazioni e simili;

d - concessioni per alberghi, locande e simili;

e - cantieri edili;

f - pubblici esercizi;

g - camping;

h - uso agricolo;

i - nuclei familiari residenti fino a 2 persone ed in età pensionabile.

La Giunta municipale può con propria deliberazione concedere la fornitura di acqua per usi diversi da quelli compresi nelle precedenti categorie, fissandone le modalità.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 10

- QUANTITATIVI DI ACQUA E TARIFFE -

Il Consiglio Comunale stabilisce, con apposita deliberazione:

- i quantitativi di acqua da assegnarsi alle singole categorie delle concessioni di cui al presente articolo 9.
- il canone fisso annuo dovuto dal concessionario per qualunque consumo effettivo, purché contenuto nel quantitativo assegnato.
- la tariffa da applicarsi ai quantitativi d'acqua consumati in maggiore rispetto al quantitativo contrattuale assegnato.

Per gli istituti di beneficenza, le opere pie ed assistenziali di pubblico interesse ecc., il Consiglio potrà stabilire condizioni particolari e canoni opportunamente ridotti, in relazione ai fini perseguiti dalle singole istituzioni.

Per il solo aggiornamento delle tariffe la competenza è attribuita alla Giunta municipale.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 11

- RISCOSSIONE DEI CANONI -

I canoni annui corrispondenti ai consumi contrattuali dovranno essere pagati per intero anche se i consumi effettivi risultassero inferiori al minimo contrattuale impiegato.

La determinazione dei super consumi avverrà calcolando la differenza tra i mc. consumati nei giorni intercorrenti tra data di lettura ed i mc. d'acqua concessi in franchigia tra le medesime date.

La determinazione degli importi relativi ai super consumi avverrà in base ai parametri riportati nell'allegata tabella - A -.

Per agevolare l'utente il Comune o la ditta appaltatrice, nel caso di appalto, invierà le bollette di esazione.

Le bollette di esazione includeranno, oltre al canone fisso e al diritto fisso di lettura, l'importo relativo ai super consumi, gli importi relativi ai diritti di immissione alla fognatura e depuratore delle acque reflue, nonché il costo del contatore idrico nel caso di fornitura dello stesso.

La bolletta non costituisce notifica della richiesta di pagamento. E' considerata notifica della richiesta di pagamento l'affissione all'albo pretorio del provvedimento di approvazione del ruolo d'esazione, da parte del Comune entro 15 giorni dalla scadenza del pagamento stesso, di manifesti riportanti le modalità di esazione del ruolo.

In caso di mancato pagamento il Comune, o l'azienda concessionaria, provvederà alla formazione del ruolo coattivo secondo le modalità dettate dall'art. 67 del D.P.R. 28.01.88 n. 43.

In caso di ritardato pagamento l'utente è tenuto alla corresponsione dell'indennità di mora del 6% sui canoni, consumi,aggio, I.V.A. e addebiti vari, e del 20% sui diritti di immissione in fognatura e depuratore.

In caso di omesso o ritardato pagamento, fatto salvo il recupero coattivo, il Comune si riserva la facoltà di sospendere in qualsiasi momento il flusso idrico, asportando il contatore.

Il flusso idrico sarà ripristinato dopo il pagamento dovuto, previa stipula di un nuovo contratto.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 12

- ALLACCIAMENTI -

La presa della condotta stradale sarà effettuata nel punto che il Comune riterrà più conveniente, con le caratteristiche e le modalità che verranno di volta in volta stabilite dall'Ufficio Tecnico.

Sono in ogni caso vietati gli allacciamenti dalle condutture principali di adduzione ai serbatoi.

Eventuali concessioni in atto dovranno essere revocate entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Sono parimenti vietati attacchi di pompe aspiranti o simili direttamente sulla rete di distribuzione. Gli attacchi in atto dovranno essere eliminati entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.

I lavori occorrenti per l'allaccio dalla condotta di presa al contatore potranno essere eseguiti sia a cura del Comune -ma a spese dell'utente, che è tenuto ad anticiparle a norma del presente regolamento - sia dall'utente, alle condizioni che saranno stabilite dal Comune.

Tutte le opere di allacciamento o derivazione fino al contatore, anche se ricadenti in proprietà privata, diverranno di proprietà del Comune al termine dei lavori, intendendosi le spese di cui al precedente comma, necessarie per avere la derivazione, ma non tali da attribuire la proprietà delle opere al privato, le eventuali riparazioni sulla condotta ricadente sulla proprietà privata saranno comunque a carico dell'utente.

Per tutte le condutture da farsi in vie o zone in cui la condotta comunale non esista e/o non sia prevista nei programmi immediati dell'Amministrazione - in relazione anche allo sviluppo urbanistico della città - l'utente è tenuto a pagare, quale contributo per l'effettuazione dei lavori, una quota da determinarsi caso per caso, sulla base della spesa di costruzione della nuova condotta, sempre che la Giunta comunale ne decida l'esecuzione, diversamente la nuova diramazione sarà eseguita a tutte spese dell'utente.

Anche in quest'ultimo caso le opere dovranno essere eseguiti con le caratteristiche e le modalità stabilite dal Comune, che ne diverrà comunque unico ed esclusivo proprietario.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

Ove il Comune ritenesse di dare alla nuova condotta maggiori dimensioni rispetto a quelle attualmente necessarie e ciò in previsione di allacciamento di altre future utenze, il Comune stesso assumerà a proprio carico le maggiori spese relative.

In tal caso il Comune effettuerà sulla nuova condotta l'allacciamento delle altre utenze, senza che il privato che ha contribuito in parte alla sua costruzione, possa pretendere indennizzo o compenso alcuno.

Il Comune, una volta divenutone proprietario, assumerà l'onere della manutenzione delle nuove condutture.

Ove in uno stesso edificio si abbiano più utenti, l'allacciamento alla condotta comunale è unico con tante diramazioni quante sono le utenze.

All'atto dell'allacciamento verrà redatto dagli agenti del Comune un verbale di attivazione, in duplice copia, l'originale del quale verrà conservato nel fascicolo individuale istituito dal Comune.

Eventuali reclami contro le letture potranno essere presi in considerazione solo se inoltrati entro due giorni dalla data di ciascuna lettura, risultante dalla relativa bolletta che l'incaricato comunale è tenuto a compilare e consegnare a mano all'utente se questi è presente, ovvero a lasciare nella cassetta del contatore in caso di assenza.

Non verranno tenuti in considerazione reclami pervenuti oltre tale termine.

Su richiesta dell'utente e nell'eventualità di appalto del servizio di lettura dei contatori la ditta concessionaria avrà l'obbligo di spedire a mezzo raccomandata A/R i dati della lettura al richiedente addebitandone allo stesso le spese nella prima bolletta emessa; in tale caso i reclami saranno validi se pervenuti entro 15 gg. dalla data del ricevimento comprovata dalla ricevuta postale.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 13

- CONTATORI E LORO INSTALLAZIONE -

La fornitura e l'installazione di contatori è effettuata dal Comune e le spese relative fanno carico all'utente che ne è consegnatario ed è responsabile della perfetta conservazione.

Il costo del contatore verrà addebitato sulla bolletta successiva.

Le spese per la manodopera e per la sigillatura sono quantificate facendo riferimento alle tariffe stabilite dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato per gli operai qualificati.

L'ubicazione del contatore è stabilita dall'Ufficio Tecnico comunale ed in ogni caso deve essere di facile accesso al personale addetto anche in assenza dell'utente.

Il contatore deve essere munito del sigillo del Comune.

Qualora durante verifiche e ispezioni i contatori risulteranno illeggibili per rottura o manomissione saranno sostituiti addebitando all'utente sia il costo del contatore sostituito che le spese di manodopera, fermo quanto previsto dal precedente art. 8.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 14

- TASSA FISSA D'ATTACCO, SPESE DI ALLACCIAMENTO DI CONTATORE -

Per ogni nuova utenza, sia che questa richieda un nuovo allacciamento od insista su una derivazione di allacciamento già esistente, sarà dovuta una tassa fissa di attacco di L. 50.000=.

Per l'esecuzione dei lavori di allacciamento verrà effettuato dall'Ufficio Tecnico apposito preventivo.

L'utente dovrà all'uopo depositare presso la Tesoreria comunale la somma prevista dal citato preventivo e ciò prima della stipula dell'atto di concessione

Tale deposito costituirà, salvo conguaglio, rimborso per le spese sostenute dal Comune per il richiesto allacciamento.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 15

- MANUTENZIONE DEGLI ALLACCIAMENTI E DEI CONTATORI -

La manutenzione delle opere di allacciamento, sarà a totale carico del Comune, mentre invece la manutenzione e riparazione del contatore stesso o la sua eventuale sostituzione, nonché la manutenzione delle opere di allacciamento ricadenti sulla proprietà privata saranno effettuate dal Comune o dall'azienda concessionaria del servizio a spese dell'utente.

L'utente sarà tenuto responsabile dell'integrità del contatore e del sigillo nonché delle tubazioni ricadenti su proprietà privata, dovrà pertanto dare immediato avviso scritto all'Ufficio Tecnico comunale dei danni e irregolarità che si verificassero, restando responsabile e obbligato verso il Comune per la quantità di acqua che, a causa di essi, andasse dispersa.

Eccezionalmente, in caso di dispersione d'acqua nell'impianto privato dovuta a perdite occulte non individuabili secondo il principio della buona diligenza in ogni caso dimostrante e comunque evidenziate da un consumo superiore al 40% rispetto ai consumi medi rilevati negli ultimi due anni, il Comune provvederà a fatturare i consumi interamente con la tariffa agevolata, con esclusione della quota relativa a fognatura e depurazione.

E' vietato riparare il guasto prima delle opportune verifiche da parte del personale incaricato dall'Ente.

La suddetta verifica sarà effettuata alla presenza dell'utente previo appuntamento concordato secondo le modalità descritte al successivo art. 16 comma 4.

Successivamente l'utente dovrà immediatamente provvedere alla riparazione con personale specializzato.

L'utente potrà richiedere il ricalcolo dell'ultima fatturazione, presentando apposita richiesta con i seguenti allegati:

- Copia della fattura per la quale si richiede il ricalcolo;
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Copia di eventuali pagamenti relativi alla fattura di cui sopra;



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

- Originale della fattura emessa da ditta specializzata riportante in modo dettagliato i lavori eseguiti per la riparazione.

Il mancato sopralluogo da parte di personale incaricato dall'Ente, comporta la decadenza del diritto ad usufruire delle agevolazioni previste

Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 28-09-2007

OGGETTO: REGOLAMENTO DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE - INTEGRAZIONE ART. 15)

(Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 23-07-2015)

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE - MODIFICHE)



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 16

- VERIFICA DEGLI ALLACCIAMENTI E DEI CONTATORI -

- RECLAMI -

Il Comune potrà procedere, in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, ad ispezioni e verifiche degli apparecchi di impianti, sia esterni che interni, onde poterne constatare le condizioni di funzionamento.

Gli incaricati del Comune dovranno pertanto avere libero accesso negli stabili degli utenti; in caso di opposizione o di ostacolo, l'Amministrazione avrà il diritto di procedere all'immediata sospensione dell'erogazione.

L'utente potrà richiedere che sia verificato il regolare funzionamento del contatore, della condotta, degli apparecchi di presa e di interruzione etc. allo scopo di accertare eventuali perdite di acqua o di altri inconvenienti nel servizio.

Nel caso in cui, in sede di verifica, il contatore risulti idoneo, e comunque entro i limiti di tolleranza del più o meno 5%, l'utente sarà tenuto al pagamento di un corrispettivo per la verifica effettuata, che sarà addebitato nella prima fattura utile, calcolato sulla base dei costi contenuti nell'allegato B al presente regolamento.

In caso contrario, le spese saranno a carico del Comune, fermo restando che l'eventuale ricalcolo, sospensione e/o rimborso sarà effettuato soltanto sull'ultima fatturazione emessa.

L'incaricato dall'Ente alla verifica contatterà telefonicamente almeno 3 giorni prima l'utente al fine di concordare un appuntamento in cui l'utente, o un suo delegato, dovrà essere presente.

L'intervento si conclude con la sottoscrizione congiunta di un rapportino contenente l'esito della verifica.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 17

- DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACQUA O DI DIVERSA DESTINAZIONE -

Allacciamenti abusivi:

A) è vietato nel modo più assoluto ogni cessione di acqua, anche se gratuita, da parte dell'utente ad altre persone o a beneficio di altri appartamenti, immobili e terreni, anche se di proprietà dell'utente stesso.

B) è parimenti vietato di fare dell'acqua uso diverso da quello per cui è stata concessa.

C) l'utente che, effettuasse o comunque consentisse od agevolasse da parte di altri l'effettuazione di usi abusivi d'acqua della propria utenza, incorrerà nella revoca immediata del contratto, ed alla sanzione amministrativa fino a L. 200.000 (art. 106 della L.P.C.) rimanendo sempre responsabile tanto civilmente quanto penalmente verso il Comune.

Tutte le violazioni di cui ai punti A) e B) saranno punite con una sanzione amministrativa fino a L. 200.000 (art. 106 della L.P.C.).



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001:2004
Nr 50 100 6446

ART. 18

- REGISTRAZIONI E CANONI IN CASO DI GUASTI AL CONTATORE E FUGHE NELLE CONDOTTE -

Ove per qualsiasi guasto il contatore cessasse di registrare l'acqua od effettuasse registrazioni errate, il consumo verrà calcolato in misura pari a quello risultante dalla media dei due anni precedenti ed in mancanza di tale riferimento, verrà calcolato in misura pari a due minimi contrattuali.

In mancanza anche di questo riferimento, deciderà la Giunta, tenendo conto dell'uso dell'acqua fatta dall'utente.

L'utente sarà tenuto a pagare l'acqua per intero consumo segnato dal contatore anche quando si verificassero fughe o perdite nella condotta privata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 19

- OBBLIGHI DEI COSTRUTTORI -

I costruttori di immobili che richiedano di poter allacciare alla condotta idrica per l'ottenimento dell'abitabilità dovranno farne domanda specificando nella stessa rispettive date di rilascio, la data di inizio e fine lavori e il numero delle varie derivazioni obbligandosi a comunicare tempestivamente all'Ufficio acquedotto (o in caso di appalto all'ufficio della ditta appaltatrice) la rilasciata abitabilità, affinché, l'Ufficio possa ordinare la chiusura di tutte le derivazioni e la loro singola riapertura ogni qualvolta venga stipulato il relativo contratto.

E' fatto divieto all'Ufficio tecnico di operare o permettere di operare allacci in mancanza della sopra specificata domanda, e senza aver constatato la perfetta esecuzione dell'impianto di distribuzione. Tale constatazione non implica responsabilità di sorta, neppure sussidiarie, da parte del Comune.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 20

- SOSPENSIONE E RIDUZIONE DELLE EROGAZIONI -

L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per l'interruzione totale o parziale dell'erogazione dell'acqua qualunque ne sia la causa.

L'utente non potrà perciò pretendere nessun risarcimento per danno o rimborso spese.

Il Comune si riserva inoltre il diritto di sospendere le concessioni d'acqua, di ridurle oppure di stabilire turni di erogazione, qualora si verificassero cause di forza maggiore che rendessero indispensabili tali provvedimenti o per fini di generale interesse.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 21

- MANOMISSIONI DEGLI ALLACCIAMENTI E DEI CONTATORI -

Qualunque manomissione alle opere di allacciamento ricadenti su suolo privato o al contatore o al sigillo apposto al contatore stesso, è punito con l'immediata sospensione dell'erogazione e con la sanzione amministrativa nella misura di L. 500.000, da pagarsi prima che venga riattivato il servizio, fatta salva ogni ulteriore azione civile e penale.

Sarà inoltre facoltà del Comune di chiedere il prezzo dell'acqua sottratta o dispersa ed il rimborso di tutte le spese causate dal fatto abusivo.

I concessionari sono responsabili dal fatto commesso dai loro inquilini o dipendenti e quindi obbligati in solido con gli stessi.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 22

**- ALLACCIAMENTI E CONTATORI AL TERMINE
DELLE UTENZE -**

Quando una utenza ha termine per qualsiasi motivo - rinuncia, scadenza o revoca - le opere di allacciamento, fino al contatore, restano di proprietà del Comune che ne disporrà nel modo che riterrà più opportuno.

L'utente avrà diritto e recupero del solo contatore.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 23

- RIPRESA E RICONSEGNA DELL'ACQUA -

Qualunque ripresa o riconsegna dell'acqua tolta all'utente, sia per infrazione alle norme del presente regolamento, sarà soggetta al preventivo pagamento della tassa fissa d'attacco nella misura stabilita dall'art. 14.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 24

- VARIAZIONE DEI CANONI -

Il canone di cui all'art. 10, nonché gli importi della tassa fissa di attacco di cui all'art. 14 e delle modalità di cui all'art. 20, potranno essere modificati in qualsiasi momento dall'Amministrazione, mediante deliberazione consiliare.

Tali modificazioni entreranno in vigore il mese successivo a quello in cui il relativo provvedimento sarà divenuto esecutivo.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 25

- CONCESSIONE IDRICA CIRCHI EQUESTRI E PERSONE CHE ESERCITANO MESTIERI GIROVAGHI -

Nell'ipotesi che la richiesta di concessione di utenza idrica venga inoltrata da circhi equestri e/o da persone che esercitano mestieri girovaghi, l'Ufficio Tecnico, accertata l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico da parte del Comune, procederà all'allaccio previo versamento da parte dell'utente, di un assegno circolare di L. 50.000 (cinquantamila) per il 1 mese o frazione di mese di concessione e L. 50.000 per ciascuno dei mesi o frazione di mesi successivi.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 26

- CONCESSIONE IDRICA IMPIANTI ANTINCENDIO -

Il rilascio della concessione per gli impianti antincendio è soggetto al solo pagamento dei diritti di allaccio e di segreteria in numero di volte pari al numero degli attacchi alla condotta comunale.

Nulla è dovuto per il canone fisso annuo mentre l'importo relativo all'eventuale consumo verrà calcolato in base alla tariffa - uso edilizio - di cui all'allegato (A)



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

CAPO V°

NORME FINALI E TRANSITORIE

ART. 27

- VARIAZIONE AL REGOLAMENTO -

L'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre al presente regolamento tutte le variazioni che ritenesse convenienti ed opportune nell'interesse del servizio.

Tali variazioni avranno effetto dalla data indicata nella delibera di variazione al regolamento.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 28

- ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO -

Il presente regolamento che sostituisce ad ogni effetto le preesistenti norme entrerà in vigore con il 1 gennaio



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ART. 29

- CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI DELL'UTENTE -

I dati personali forniti dagli utenti saranno oggetto di trattamento da parte del Comune, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente per le finalità attinenti alla gestione del contratto di fornitura del Servizio Idrico Integrato e nell'ambito degli obblighi imposti dalla vigente normativa, nonché per l'eventuale riconoscimento di esoneri, agevolazioni o riduzioni tariffarie.

Ai fini dello svolgimento di alcune attività collegate alla prestazione del servizio di fornitura idrica e della gestione del contratto di fornitura, può rendersi necessaria la comunicazione dei dati a idonea società incaricata, in particolare per ciò che concerne la lettura dei contatori, i servizi di pagamento, la gestione del credito ed altre attività simili.

L'utente è tenuto a dichiarare e garantire che i dati personali che vengono forniti sono corretti, veritieri ed aggiornati e si impegna ad aggiornare tempestivamente i dati registrati affinché questi siano costantemente completi e veritieri, mediante comunicazione all'Ente.

(Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 23-07-2015)

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE - MODIFICHE)

**COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO**

(Provincia di Viterbo)

Ufficio TributiSistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446ALLEGATO A)

A. UTENZE DOMESTICHE-UTENTI RESIDENTI		
CONSUMI / MC		TIPOLOGIA TARIFFA
da mc	a mc	
0	60	TARIFFA AGEVOLATA
61	116	TARIFFA BASE
117	174	TARIFFA 1^ ECCEDEENZA
175	232	TARIFFA 2^ ECCEDEENZA
Oltre 232		TARIFFA 3^ ECCEDEENZA

Ed applicazione di una quota fissa pari a **€ 24,00/anno**

B. UTENZE DOMESTICHE-UTENTI NON RESIDENTI		
CONSUMI / MC		TIPOLOGIA TARIFFA
da mc	a mc	
0	116	TARIFFA BASE
117	174	TARIFFA 1^ ECCEDEENZA
175	232	TARIFFA 2^ ECCEDEENZA
Oltre 232		TARIFFA 3^ ECCEDEENZA

Ed applicazione di una quota fissa pari a **€ 60,00/anno****CASI PARTICOLARI:**

Su richiesta dell'utente per **nuclei familiari residenti** superiori a tre persone può essere applicata un'articolazione tariffaria come di seguito indicato:

CONSUMI / MC		TIPOLOGIA TARIFFA
da mc	a mc	
0	90	TARIFFA AGEVOLATA
91	174	TARIFFA BASE
175	216	TARIFFA 1^ ECCEDEENZA
262	348	TARIFFA 2^ ECCEDEENZA
Oltre 348		TARIFFA 3^ ECCEDEENZA

Ed applicazione di una quota fissa pari a **€ 36,00/anno**



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

Su richiesta dell'utente potrà essere applicato un contratto “minimo garantito fondamentale” per nuclei familiari composti da una sola persona (anziani ed altre situazioni particolari di residenti con certificazione del comune-assistente sociale etc.) ed un'articolazione tariffaria come di seguito indicata:

CONSUMI / MC		TIPOLOGIA TARIFFA
da mc	a mc	
0	30	TARIFFA AGEVOLATA
31	60	TARIFFA BASE
61	9	TARIFFA 1^ ECCE DENZA
91	120	TARIFFA 2^ ECCE DENZA
Oltre 121		TARIFFA 3^ ECCE DENZA

Ed applicazione di una quota fissa pari a **€ 12,00/anno**

FASCE DI CONSUMO PER ALTRI USI CON MANTENIMENTO DEL MINIMO IMPEGNATO

C. ALTRI USI		
CONSUMI / MC		TIPOLOGIA TARIFFA
da mc	a mc	
0	116	TARIFFA BASE
117	174	TARIFFA 1^ ECCE DENZA
175	232	TARIFFA 2^ ECCE DENZA
Oltre 232		TARIFFA 3^ ECCE DENZA

Ed applicazione di una quota fissa pari a **€ 24,00/anno**

**COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO**

(Provincia di Viterbo)

Ufficio TributiSistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446**DETERMINAZIONE DEL MINIMO IMPEGNATO PER UTENZE DESTINATE AD ALTRI USI:**

TIPOLOGIA	MINIMO IMPEGNATO IN MC/ANNO
CANTINE (è assimilato l'uso condominiale, garage e magazzino)	80 mc/anno
PUBBLICO ESERCIZIO (Bar, Ristorante)	116 mc/anno o superiore in base a specifiche e documentate caratteristiche dell'impianto idrico interno
ATTIVITA' RICETTIVE (Albeghi, Campeggi, Caserme, Ospedali, Comunità)	In base alle presenze giornaliere e/o alla capienza autorizzata fissando una base di 60 mc/anno ogni due posti letto o simili, valutando il periodo se l'attività è stagionale
USO ZOOTECNICO	116 mc/anno con possibilità di incremento di multipli per ogni cinque capi di bestiame in base a specifica documentazione rilasciata da enti o associazioni di allevatori
USO INDUSTRIALE	116 mc/anno o superiore in base a specifiche e documentate caratteristiche dell'impianto idrico interno
USO COMMERCIALE, ARTIGIANALE	116 mc/anno

La definizione del minimo impegnato superiore a 116 mc/anno determinerà il ricalcolo proporzionale delle fasce di eccedenza.

D. USI PUBBLICI:

Tutto il consumo a tariffa agevolata senza applicazione di quota fissa

Qualora non sia possibile effettuare la misurazione viene stabilito per contribuire alla riduzione dei costi per le singole utenze il Comune contribuirà al costo del S.I.I. In misura omnicomprensiva determinata dalla fatturazione di un consumo forfettario di 4 mc/anno per abitante (dati ISTAT) alla sola tariffa agevolata. Nel caso in cui gli introiti calcolati a consumo siano in quota inferiori a quelli forfettari si applica il calcolo forfettario.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

Ufficio Tributi



Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001-2004
Nr 50 100 6446

ALLEGATO B)

TABELLA B

TARIFFE E DIRITTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Diritti inerenti l'istruttoria:

- Contratto di subentro:

- | | |
|----------------------------|-----------|
| • Diritti di segreteria | € 7,75 |
| • Ultima lettura contatore | € 3,62* |
| • Marca da bollo | € 16,00** |

- Contratto nuovo allaccio:

- | | |
|-------------------------|-----------|
| • Diritti di segreteria | € 7,75 |
| • Diritti di allaccio | € 25,82* |
| • Marca da bollo | € 16,00** |

Gestione del Servizio Idrico Integrato:

- | | |
|---|----------|
| • Verifica del contatore (con apposizione bypass per controllo) | € 61,00* |
| • Sopralluogo del contatore su richiesta dell'utente | € 25,00* |
| • Lettura contatore su richiesta dell'utente | € 25,00* |
| • Sospensione idrica/chiusura contatore | € 50,00* |
| • Riattivazione dell'erogazione dell'acqua | € 50,00* |
| • Piombatura | € 25,00* |
| • Installazione/sostituzione contatore idrico da ½ pollice
+ posa in opera (piombatura compresa) | € 65,50* |

Tariffe acquedotto, fognatura e depurazione:

- Stabilite annualmente con atto deliberativo dell'organo competente

* Gli importi si intendono comprensivi di IVA di legge (Aggiornamento Giugno 2015)

**Aggiornamento Giugno 2015

(Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 23-07-2015)

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE - MODIFICHE)